

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898
Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047
Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XXII n° 3 - Dicembre 2019 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

COSA RESTA DEI VALENTI...

In memoria di una persona perbene, a cui va tutta la nostra gratitudine! di Mario Ridolfo

Angelo Valenti era, prima di tutto, una persona perbene! Così, come ce ne sono tanti, ma Lui un pò speciale: padre di tanti figli (*noi*) che hanno passato la vita a lavorare, con onestà, fierezza e schiena dritta. Senza mai nemmeno l'indugio di piegarla. Padri di famiglia italiani che hanno fatto dell'onestà il loro credo e del rigore e sacrifici la loro quotidianità. Gente che orgogliosamente hanno dato e "danno" il meglio di loro per onorare l'Italia e la loro regione, il loro paese di provenienza! (*Sicilia e Agira*)



Angelo Valenti ha fatto parte di quegli uomini (*forse pochi*) che hanno avuto **sogni, valori, ideali** per i quali hanno combattuto senza mai perdere la speranza. Senza mai perdere il senso del suo progetto, più grande delle beghe che **oggi vediamo attorno a Lui e alle sue idee**. Fa parte di **coloro che non sono stati Profeti in Patria e che non vengono mai celebrati, neanche con una messa di suffragio, nonostante le proficue elargizioni**. Il loro ricordo e rispetto sono sempre arrivate da quei tanti figli (*noi*), uomini con la schiena dritta. Non è mai citato nei libri di storia, benché abbia combattuto la guerra con onore, è sia entrato nella storia perché diventato per noi un modello e per generazioni di giovani che nel suo nome sono divenuti onesti lavoratori, idealisti e altrettanto perbene. Angelo Valenti unitamente alla sua consorte, Angela Corazza, erano degli splendidi genitori! Ci univano non solo la provenienza e l'appartenenza (*Agira*), che sarebbero niente, ma per l'amore, la stima e la passione verso i più poveri e più deboli del sistema. Ci univa quando parlavamo di progetti e quando ci venivano a trovare a Monguzzo, a San Fedele, a Milano e parlavamo per ore; ci univa l'Agira di allora, che grazie anche a lui abbiamo imparato a rispettare e amare. **Si, perché Lui l'adorava e l'amava!** Quando lavorava a Milano, negli anni in cui ci abitava, in Corso di Porta Vittoria, vicino al Tribunale, ci chiamava a raccolta per andarlo a salutare e ci ascoltava e ne uscivamo **con qualche pacca sulle spalle anche finanziaria (per chi ne aveva bisogno)**. Poi c'è stato il tempo della lontananza...che ha fatto male a tanti e a tutti, anche perché gestita con grande leggerezza, fino a quando è stato fatto diventare motivo di fragilità e discussione inutile. **Quando ci sono mancati gli abbracci dei nostri familiari a sorreggerci e farti restare in piedi c'era Lui e qualche amico con i nostri stessi drammi di giovane ragazzo tra i 14 e i 16 anni privi della presenza importante che avrebbe dovuto e potuto riempire la vita!** A me, a noi però, è stato donato il privilegio delle parole. E con quelle io provo a dire un addio che non sia tale ma sia promessa di non di-

menticare. Oggi, in memoria di una persona perbene, Angelo Valenti, io rendo omaggio a tutti coloro che rendono migliore questo mondo senza nemmeno un titolo di prima pagina, con l'**umiltà rivoluzionaria dei sognatori**. Quelli, però, con le maniche rimboccate, sempre.

E lo saluto, come avrebbe voluto Lui, con gli occhi che guardano lontano, verso quel domani di tanti sognatori con la schiena dritta!

MR

Il Concorso letterario Valenti nella la sua 26^a edizione

Ancora una volta è stato organizzato dall'Associazione Famiglia Agirina e dall'Amministrazione Comunale di Garbagnate Milanese. Grazie a questa proficua e attiva collaborazione la memoria dei Valenti rivive tra coloro che hanno usufruito dei loro benefici e della loro benevolenza e che oggi si possono dire anche fortunati d'averli conosciuti e ammirati.



Costante nel tempo è stato l'impegno nel promuovere nei suoi obiettivi originali per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio - culturali del presente, senza mai dimenticare quel passato glorioso che ci ha portato fino ad oggi. Alla Corte Valenti di Garbagnate Milanese, antica e splendida dimora dei Valenti, il 27 ottobre 2019 è stata celebrata la cerimonia di premiazione del Concorso. Un grazie agli Enti e alle Associazioni Culturali che hanno Patrocinato la manifestazione: **Il Consiglio Regionale della Lombardia, la Regione Siciliana, il Comune di Milano, il Comune di Agira, la F.A.Si, il Circolo Culturale degli Amici di Militello Rosmarino "Filippo Piscitello e Biagio Lo Castro, il Circolo dei Siciliani di Garbagnate Mil.se, il Circolo Sociale Argyrium di Agira e i fratelli dell'A.G.I.R.A. Cultural Association di Sydney Australia**.

Grazie a quanti in ogni modo hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa!

Grazie, soprattutto, ai Valenti!

BUON NATALE E FELICE 2020 A TUTTI!



Pippo Puma ha presentato

“AMATO PER AMARE”

**alla Biblioteca Pinacoteca Ambrosiana di
Milano**

Il poeta modicano Pippo Puma, ha presentato nell'ottobre scorso, nella Sala delle Accademie della Biblioteca Pinacoteca



Ambrosiana, l'ultima sua opera poetica **“Amato per Amare”**. L'evento è stato organizzato dalla F.A.Si. (Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia). Alla manifestazione sono intervenuti, oltre al Coordinatore Mario Ridolfo, Mons. Franco Buzzi già Prefetto dell'Ambrosiana, e lo stesso autore, Pippo Puma. Nicola Lombardo della segreteria F.A.Si, ha coordinato l'evento. Le poesie sono state lette dall'attrice e regista Laura Moruzzi. Sono stati eseguiti brani musicali dal

Gruppo Folkloristico siciliano “Sicilia Nostra” con alla fisarmonica Agostino Caruso, alla chitarra Angelo Caruso e voce solista il grande Ernesto Spampinato. La presenza di autorità civili e religiose, del mondo della Cultura e dell'imprenditoria e numerosi componenti delle Associazioni che aderiscono alla Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia hanno fatto da corona alla serata. Tutti i partecipanti sono stati omaggiati di una barretta di cioccolato di Modica, con un incartamento speciale fatto per l'evento e una confezione di Caffè Moak. L'intervento di **Mons. Buzzi**, nella foto, ha evidenziato come il libro **“Amato per Amare”** è anche una confessione pubblica di Pippo Puma, che contiene un grande pensiero teologico.



“Non si parla semplicemente di amore, **amore non sostantivo, qui si usa soltanto il verbo “amare ed amato”**. Amato è un participio passato e amare è un verbo attivo, un verbo infinito che specifica attività!

E se leggiamo bene, in queste poesie compare sempre la centralità del Cristo come il braccio destro di Dio, come il volto di Dio, come la freddezza di Dio. Non appare un Dio astratto quello a cui Pippo Puma si rivolge, è proprio quel Dio concreto nella figura del Cristo che gli viene incontro e lo tira fuori dalla sua angoscia, dai suoi problemi!” La condizione dell'uomo descritta da Pippo in tante sue poesie è quella di uno smarrimento, di una situazione di tenebra, di una capacità di agire, quasi diremmo di **un carcere dentro un carcere** nel quale l'uomo perde ogni capacità di orientamento se non fosse pescato dal Divino.

Il libro non è difficile, non avrebbe neanche bisogno di un commento, perché è immediata la comunicazione del sentimento e dei pensieri. Il suo modo di esprimersi è avvincente così come sa fare un poeta; è le immagini del poeta Pippo dicono tutto: e noi sappiamo bene quanto le immagini contano sull'animo umano e di chi è ben disposto a mettersi in pace, specialmente quando riguarda tutti e prima battuta lui.”

MR

**IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE
PUBBLICATO ONLINE ALL'INDIRIZZO**

www.famigliagirinamilano.it

per comunicare con noi

e-mail:famigliagirinami@tiscali.it

se siete interessati a ricevere il Castello

comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo

Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898

- GAETANO CAPUANO Via Pier Della Francesca, 74

20154 Milano tel. 02-3494830.

- NINO ROSALIA, Via Picco, 7

24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Nicola Lombardo, Michele Fiorenza

PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI

c.c. bancario: n° 1000/00124563

IN ESSERE PRESSO LA FILIALE 55000

Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano MI

INTESTATO A

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA AGIRINA

IBAN: IT71 Y030 6909 6061 0000 0124 563

BIC: BCITITMM

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)

CONTRIBUTO PER “IL CASTELLO”

-CONTRIBUTO PER ASSOC.'FAMIGLIA AGIRINA”

- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA’



**Una serata dedicata alla
difesa della donna**

Al teatro Schuster di Pioltello sabato 23 Novembre è stato presentato **“Una casa di donne”** di Dacia Maraini. La serata è stata organizzata dall'Associazione Amici della

Sicilia e Nuove Prospettive con il Patrocinio del Comune di Pioltello e della F.A.Si. Un dramma sociale raccontato dalle bravissime **Roberta Cavalleri** e **Laura Carroccio**. Ci hanno raccontato una storia di prostituzione, di bellezza e anche disperazione. Un monologo che ha messo in luce il tema della prostituzione volontaria, cercata e voluta senza costrizioni. La Maraini racconta una storia di donne perse, portate sul palcoscenico dello Schuster dal bravo regista



Giovanni La Ferlita. Nel monologo **Vittoria Brenna** ci ha fatto rivivere il dramma di una giovane donna tormentata, libera e fragile, con un corpo esuberante e osceno. C'è tutto un mondo di uomini/magnacci prepotenti attorno a questa casa di donne perse. Questi sono i carnefici, gli acquirenti di donne che li riducono da donne libere in donne schiave. Sulla scena c'era solo qualche mobile, una panchina, che all'occorrenza può anche

diventare letto, poltrona o adatta a ogni genere di cose. L'argomento trattato può indurci a giudicarlo in un certo modo. E questa è la verità! La vita delle donne spesso può essere anche questa, il bisogno e le circostanze incrinano la vita di tante di loro, sfortunate e anche bisognose, cadendo in quel cerchio vizioso e approfittatore. Ma avvolte la forza della disperazione può anche essere capace di strapparci alle brutture della vita e può anche mostrare quello che di umano può ancora esserci: amore e speranza. *Mario R.*



La F.A.Si. accolta con entusiasmo dal Sindaco della Città di Monza

La delegazione della F.A.Si. guidata dal Coordinatore Mario Ridolfo, è stata ricevuta al Palazzo Municipale di Monza nella Sala della Giunta, a suggello



dell'iniziativa del Quarto Raduno Estivo della F.A.Si. tenutosi a Modica nell'agosto u.s. La delegazione è stata accolta dal Sindaco Dario Allevi, dall'Assessore alla Cultura Massimiliano Longo, dall'Assessore allo Sport ed Eventi Andrea Arbizzoni e dal Capo Gruppo della maggioranza, il Consigliere Cesare Gariboldi. L'incontro è avvenuto in un clima di grande cordialità e amicizia.

Ridolfo ha portato i saluti delle associazioni che costituiscono la F.A.Si., quelli del Sindaco e della Giunta Comunale di Modica e del Direttore del Consorzio dello Cioccolato di Modica, Nino Scivoletto. Il Coordinatore F.A.Si. ha consegnato al Sindaco Allevi la targa commemorativa del Quarto Raduno Estivo F.A.Si di Modica, ha portato un messaggio e alcune confezioni di cioccolato di Mo-



dica IGP, create appositamente per il Quarto Raduno di Modica, unitamente ad un libro che ne racconta la storia. Erano presenti, oltre al Coordinatore e il Sindaco e gli Assessori monzesi, il Vice Coordinatore Michele Fiorenza, Nicola Lombardo per la segreteria F.A.Si. e Santino Epasto. L'appuntamento rientrava anche per l'organizzazione di un evento culturale, analogo a quello svolto a Modica, incentrato sui fatti storici riguardanti Modica, Patrimonio dell'Umanità e i legami con la Città di Monza e Milano. In particolare quelli del Casato "de Leyva" tra cui si annovera la storia di suor Geltrude (la Monaca di Monza), di manzoniana memoria. M.F.

GLI INCONTRI CHE NON TI ASPETTI CARMELO (Mimmo) LICCIARDO un poeta agrino ritrovato

Un 27 ottobre con sorpresa! Il Premio letterario Valenti nei suoi 26 anni di attività ci ha riservato numerose sorprese e, quello di quest'anno, non poteva smentirsi. Nel Settore Narrativa, Nilla Patrizia Licciardo, di Venezia Mestre con il racconto "L'aria di Trieste" si classifica al terzo posto del Settore Narrativa, con la seguente motivazione "Vivace ritratto di un'Italia d'antan, alla vigilia della Seconda guerra mondiale, in un testo che spicca per ritmo e capacità narrativa, caratterizzazione di personaggi e luoghi, la mitteleuropea Trieste e la sicilianissima Agira, sferzante ironia". Come agrino (fino a prova contraria), ho indagato chi potesse essere l'autrice, il cognome Licciardo ad Agira è diffuso, ma, nonostante le mie indagini, ho dovuto pazientare fino alla giornata della premiazione. Infatti l'aspettativa non è stata delusa; Nilla Patrizia Licciardo è figlia di Carmelo Licciardo, poeta e scrittore agrino. È stato molto piacevole conoscere e conversare con la Nilla Licciardo. Abbiamo parlato della sua agrinità e quella del papà e i ricordi di Agira, tradotti anche nel racconto presentato alla 26.ma edizione del Premio Valenti. Ma l'intento del mio scritto è: parlare di Carmelo Licciardo e del suo libro "La ritrovata sorgiva" e la copertina, identifica in



Agira la "sorgiva ritrovata". Il libro è curato dalla figlia Patrizia e pubblicato dall'autore. Ma chi è Carmelo Licciardo? Nasce ad Agira, il 10 dicembre 1926, da Luigi, medico e avvocato e da Petronilla Grassi di Trecastagni. Trascorre la sua infanzia ad Agira, frequenta il ginnasio a Randazzo, Collegio S. Basilio. Dopo il conflitto mondiale, conclude gli studi a Catania. Viene indirizzato alla facoltà di ingegneria di Palermo. È da lì che affida alla poesia i suoi primi ardori, turbamenti, sogni

e chimere. A Palermo trascorre gli anni più sereni e spensierati della sua vita. Serenità che viene interrotta dalla tragica morte della sorella Vita e del padre. È costretto ad interrompere gli studi ed a occuparsi dell'azienda agricola di famiglia. Seguono una serie di vicende che portano alla disgregazione della famiglia e dopo aver sistemato le questioni economiche con i familiari, riprende gli studi a si laurea in matematica e fisica a Messina ed intraprende la carriera di insegnante, che lo porta a trasferirsi Venezia nel 1971, con la moglie Nerina e al figlio Luigi. Dopo qualche tempo nasce, Nilla Patrizia. Nel 1992 va in pensione. Nel 1980, subisce un intervento chirurgico per scongiurare la cecità e dopo anni di una malattia neurologica degenerativa, nel 2012 a Mestre si spegne. Naturalmente per comprendere meglio le passioni poetiche del Licciardo, bisogna leggere i suoi scritti e la prefazione della figlia Nilla. Ho letto il libro tutto ad un fiato, e nella prefazione ho potuto cogliere e capire come Carmelo Licciardo nella sua vita non ha mai smentito la sua indole di uomo di altri tempi, galante, generoso e agrino che rassicura a non arrendersi mai e di non avere paura; perché dietro le nuvole c'è ancora il sole. Quel sole che ad Agira stenta a splendere!

MR



IL CIRCOLO CULTURALE SICILIANO DI GARBAGNATE MILANESE HA FESTEGGIATO I SUOI PRIMI 35 ANNI.



Il 1984 è l'anno di fondazione del C.C.S. di Garbagnate Mil.se, con lo scopo di tenere viva la tradizione e la cultura della Sicilia, isola di provenienza di quasi tutti i soci. Nell'arco di questi 35 anni di attività si sono alternati ben 11 presidenti, quello attuale è l'infaticabile Francesco Virgadaula. La manifestazione si è svolta a ottobre nel salone dell'oratorio di San Luigi e Santa Caterina a Senago. Un salone pienissimo ha accolto gli invitati, i tavoli imbanditi dai volontari dell'associazione hanno dato quella nota caratteristica di sicilianità e concretezza dell'associazione. La serata è stata allietata dall'orchestra Gabriella Band e dal Gruppo Folkloristico Sicilia nel Cuore, e dalle battute del bravo Francesco Rizzuto, ex cabarettista di Zelig. Durante la cerimonia, sono state consegnate riconoscimenti ai soci fondatori del C.C.S. e in particolare a Antonino Alberto, Antonino Catania, Rosario Catanese, Pippo Ruggeri e Salvatore Petrina. Il presidente Virga-

daula ha voluto consegnare riconoscimenti tra personalità che si sono distinte nel mondo della Cultura Siciliana come Nicola Lombardo, Michele Fiorenza e il sottoscritto per la F.A.S.I., il Gruppo Sicilia nel Cuore, Luisa Corradi per il Circolo dei Calabresi, Carlo Buzzi e Fabio Casati per la Famiglia dei Baciocch. La Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia F.A.Si. ha omaggiato il Circolo dei Siciliani con una targa di riconoscimento per i loro 35 anni di attività, ringraziando l'intero

C.C.S. per la collaborazione fattiva e premurosa in tutte le manifestazioni. La targa è stata consegnata dal Coordinatore Ridolfo. Non è mancato il ringraziamento da parte del presidente Virgadaula a tutti i collaboratori e al Consiglio Direttivo per l'instancabile ed



insostituibile attività svolta a favore del Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate Mil.se. Avanti così, ad maiora! RM



AD AGIRA LA COMMEMORAZIONE DEL 75° ANNIVERSARIO DELLA CAMPAGNA D'ITALIA DELLE FORZE ARMATE CANADESI DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

Alla presenza del ministro degli Affari dei veterani del Canada nel cimitero dei Canadesi di Agira alle 10,30 il 29 novembre Agira sono stati commemorati i 93 mila soldati canadesi caduti in Italia durante la seconda guerra mondiale, liberandola dall'oppressione nazi-fascista. Nel cimitero dei Canadesi sono sepolti 490 militari, caduti durante l'intervento alleato nel Luglio del 1943 (28 Luglio battaglia di liberazione di Agira) in Sicilia. Agira è stata campo di una delle più dure battaglie in Sicilia. In città la popolazione li accolse festosamente; quando, però si riversarono nella parte alta del paese, dovettero affrontare con numerose perdite i soldati tedeschi che si erano asserragliati nelle varie case. I morti furono numerosi. Grazie all'intervento dei carri armati alleati, riuscirono a liberare la città. Dopo settantacinque anni questa vicenda e questo luogo sacro che ospita i corpi di tanti generosi liberatori (sei dei quali ancora non sono stati identificati), ci ricorda che la libertà è un bene da conquistare continuamente e deve essere mantenuta con lo stesso spirito con cui si è lottato ottenerla. Grazie ai liberatori!
N.R



Cimitero dei Canadesi di Agira



IL SINDACO GIUSEPPE SALA RICEVE LA DELEGAZIONE F.A.SI. A PALAZZO MARINO



Lunedì 28 ottobre u.s. una delegazione della F.A.Si. guidata dal Coordinatore Mario Ridolfo è stata ricevuta a Palazzo Marino, storica residenza del Comune

commemorativa del Quarto Raduno Estivo di Modica. Ha anche consegnato un messaggio del Direttore del Consorzio dello Cioccolato di Modica Antonino Scivoletto e una pubblicazione, arricchita da confezioni di cioccolato igp, confezionate appositamente per il Quarto Raduno F.A.Si. in cui sono stati apposti i loghi delle città e degli enti che hanno patrocinato l'evento. Erano presenti, oltre al Sindaco Sala e al Coordinatore Ridolfo, il Consigliere del Comune di Milano, Fabrizio De Pasquale, ultimo erede della Famiglia de Leyva, il Vice Coordinatore, Michele Fiorenza, Nicola Lombardo, Pippo Puma e il Maestro Giuseppe Veneziano, tenore della Scala di Milano. Si è anche parlato dell'organizzazione di un evento culturale, analogo a quello svolto a Modica l'estate scorsa, riguardante gli eventi storici della città di Modica, patrimonio dell'umanità e i legami storici con la città di Milano. In particolare quelli del Casato "De Leyva", che hanno avuto come loro residenza milanese proprio Palazzo Marino e che annovera la famosa storia di suor Geltrude (la monaca di Monza), di manzoniana memoria, e i collegamenti tra la Sicilia e la Lombardia. Si è convenuto come sede della manifestazione la magnifica Sala Alessi, di Palazzo Marino, (antica dimora dei De Leyva) e di celebrare l'evento nel prossimo 2020. All'invito di presenziare la Serata Siciliana in Lombardia, del 14 dicembre p.v. il Sindaco Sala ha dato il suo assenso alla manifestazione e la sua disponibilità alla partecipazione.

m.r.



di Milano, a suggello dell'iniziativa del Quarto Raduno Estivo della F.A.Si. tenutosi a Modica il 10 e l'11 Agosto scorso, a cui il Comune di Milano ha partecipato e suggellato con il suo Patrocinio. I componenti della F.A.Si. presenti sono stati ricevuti dal Sindaco, Giuseppe Sala nel suo ufficio di Rappresentanza. L'incontro è avvenuto in un clima di grande amicizia e cordialità. Ridolfo ha portato i saluti delle associazioni che costituiscono la F.A.Si., quelli del Sindaco e della Giunta Comunale di Modica e del Direttore del Consorzio dello Cioccolato di Modica. Ridolfo ha omaggiato il Sindaco Sala con la targa



AD AGIRA VERRÀ RECUPERATO L'ARON, PREZIOSA TESTIMONIANZA EBRAICA. Finanziamento di 785 mila euro

L'Aron Ha kodesh, conservato presso la Chiesa del SS. Salvatore di Agira e considerato un reperto unico nel bacino del Mediterraneo verrà recuperato e valorizzato. L'Aron è l'armadio che contiene i rotoli della Thorà. Questo è scolpito nella pietra arenaria in stile gotico catalano. Risale al 1454 ed è raro perché sarebbe l'unico in tutta la Sicilia. Il progetto presentato dal Comune nel 2017, nelle scorse settimane è stato inserito dall'Assessorato Regionale Infrastrutture nella nuova programmazione dei fondi e nello stesso è stato richiesto in via urgente il progetto esecutivo per potere ottenere il decreto del finanziamento. Questo era stato redatto, su incarico del Rev Roberto Zito, dall'architetto Alfio Musumeci,

prevedendo la ristrutturazione dell'Oratorio di S. Croce, antica Sinagoga. Da questa nel 1987, dopo il crollo del tetto della struttura, per essere salvato dalla irrecuperabile perdita, l'Aron venne trasferito nella navata laterale sinistra della Chiesa del SS. Salvatore, dove si trova attualmente. Grazie al recupero, che tramanda nei secoli questa preziosa testimonianza, si è avuto un accordo di collaborazione tra il Comune di Agira e l'Istituto Internazionale di Cultura ebraica. L'attività d'intercultura favorisce la convivenza pacifica dei popoli. Avanti così! **N.R**





**Modica e Venezia unite nel segno dell'arte.
A Palazzo Zenobio collettiva di artisti dalla "Contea"**

Ha aperto i battenti lo scorso novembre a Palazzo Zenobio di Venezia la collettiva "Lo stato dell'arte ai tempi della 58° Biennale di Venezia", con un padiglione interamente dedicato alla "Contea di Modica" che espone le opere di 31 artisti provenienti dal sud est siciliano. **La mostra è stata curata dallo storico e critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso e da Maria Palladino, che hanno affidato al pittore modicano Guido Cicero la selezione degli artisti e la scelta dei dipinti da esporre nella sezione "Contea di Modica".** Gli artisti invitati a esporre, alcuni dei quali



quattro, Giuseppe Fratantonio, Stefania Gagliano, Giuseppe Gianì, Antonella Giannone, Giovanna Giacinta, Federica Gisana, Alessandra Gugliotta, Rita Iacono, Emanuela Iemmolo, Cettina Incremona, Giuseppe La Rosa, Santina Lupo, Maria Concetta Manenti, Irene e Stella Meli, Sara Occhipinti, Anna Ottaviano, Maria Teresa Scarso, Pamela Siciliano e Erzen Syllisufi. All'inaugurazione del padiglione, ospitato nel maestoso Salone degli Specchi, era presente un pubblico numerosissimo che ha assistito all'anteprima della mostra, **con gli interventi introduttivi dei curatori e del poeta modicano Pippo Puma.** Dopo il dettagliato intervento di Giorgio Gregorio Grasso, che ha dissertato sullo stato dell'arte oggi, Maria Palladino e Guido Cicero (nella foto a destra) hanno illustrato i criteri di scelta delle opere in mostra. Puma, giunto per l'occasione da Milano, dove vive, ha parlato delle bellezze architettoniche di Modica, del suo cioccolato artigianale, della storia della Contea (1296-1812). Ha anche arricchito il suo intervento con una curiosità. Infatti l'attuale Conte di Modica si trova in Spagna e dal 2014, dopo la morte della madre, è il Signor Carlos Filz James Stuart y Martinez de Iruio. Il poeta modicano ha concluso l'intervento mettendo in risalto un legame che unisce Venezia a Modica. Si tratta dell'Enciclopedia Treccani, che all'inizio del Novecento definiva Modica la città più singolare d'Italia dopo Venezia, per via dei torrenti dall'alveo scoperto che l'attraversavano, intervallati qua e là da vari ponticelli. La serata è stata allietata dalla musica del "Blue Bossa Duo", composto dal maestro Lino Gatto (chitarra) e Fabrizia Ruospo (voce), che hanno appassionato il pubblico con un repertorio musicale intenso e coinvolgente. Si è trattato di un momento di grande intensità culturale - ha dichiarato Guido Cicero - Infatti, oltre agli artisti espositori, erano presenti poeti, musicisti, attori, scrittori. Insomma, l'arte nel suo insieme ha fatto da cornice a una manifestazione di grande interesse nazionale e internazionale». La mostra è rimasta aperta fino al 30 novembre.



Guido Cicero a Venezia

presenti al vernissage, sono stati: Silvana Amarù, Giuliana Amato, Rosamaria Armeri, Valeria Assenza, Silvana Boccadi-fuoco, Sofia Chiara Burrafato, Margaret Carpenzano, Ramona Chessari, Guido Cicero, Rosanna Criscione, Veronica Di-

La XXXI EDIZIONE DEL PRESEPE VIVENTE AD AGIRA

Il 24 Dicembre, come da trentun'anno, nel quartiere alto di Agira, cittadina della provincia di Enna, organizzata dall'associazione "amici del presepe", si rinnoverà la rappresentazione sacra della natività. La manifestazione coinvolge diverse migliaia di visitatori provenienti da tutte le parti della Sicilia, seguendo il corteo di pastori, da Maria e Giuseppe, che si snoda partendo dalla chiesa di S. Margherita e giungendo alla suggestiva vecchia rocca medioevale del Castello. Ivi verrà rappresentato il sacrificio di Abramo, che obbedendo a Dio, inizia a sacrificare il figlio Isacco, fermato dall'angelo, e premiato da Dio per la sua obbedienza. Seguiranno l'annunciazione ed il censimento, seguiti dalla Natività, avvolta da effetti scenici e luminosi eccezionali. Buon Natale! N.R.



PRESEPE VIVENTE DI AGIRA



ELABORATI PREMIATI del
Premio Letterario “Angelo e Angela Valenti”

XXVI Edizione 2019

CORTE VALENTI 27 OTTOBRE 2019



Il primo premio del Settore Poesia, consistente in una medaglia d'oro e un attestato in pergamena, è stato consegnato da Giuseppe Puma e Mario Ridolfo a Marco Pezzini per la poesia “So di te”
Motivazione: Dramma umano – un figlio gravemente malato – e dilemma etico e religioso su vita e valore della sofferenza convivono in questo testo pregnante e ricco di pathos, a cui rime interne e consonanze conferiscono grande musicalità.



Targa speciale alla memoria di Carmelo CALABRESE

Gaetano Capuano consegna la targa al delegato di Massimiliano Ivaques Nino Rosalia per l'opera “Il mio migliore amico”

Motivazione: Racconto commovente, forte ed inciso. Storia che travolge il lettore in ogni suo passo, creando un'immagine chiara degli avvenimenti descritti. L'amicizia, la guerra, la paura, il coraggio e l'opposizione sono le parti mescolate tra loro in modo profondo.



Il primo premio del Settore Narrativa, consistente in una medaglia d'oro e un attestato in pergamena, è stato consegnato da Mario Ridolfo e dal Sindaco Davide Daniele Barletta a Fabio Muccin per l'opera “Io ho amato”

Motivazione: Omaggio raffinato e colto alla “Divina” Eleonora Duse nella forma di immaginario soliloquio in cui l'attrice, in punto di morte, ripercorre il suo rapporto intensamente tragico con D'Annunzio e la sua vita perennemente sul palcoscenico.



Il secondo premio del Settore Poesia (una targa e un attestato in pergamena) è stato consegnato da Salvatore Sanfilippo, Vice Presidente degli “Amici di Militello Rosmarino” di Grumello del Monte Monte; ad Armando Giorgi per la poesia “Euge de cè”.

Motivazione: Testo a cui il sapiente simbolismo e le immagini contrapposte – buio e luce, immobilità forzata e ali – conferiscono calore e grande espressività, con una morale virgiliana: l'amore vince tutto.



Targa speciale alla memoria di Filippo PISCITELLO

Maria Cipiti consegna la targa a Maria Eva Paolini per l'opera “Belli”

Motivazione: Due generazioni a confronto in questo racconto-saggio sul rapporto coniugale nel XXI secolo, curato nella forma, articolato e profondo nei contenuti.



Il secondo premio del settore Narrativa (una targa e un attestato in pergamena) è stato consegnato da Mario Ridolfo a Mauro Roberto Bortoli per l'opera “Prendimi per mano”

Motivazione: La tenerezza e l'accudimento per gli anziani, la nostalgia del nido familiare, il dramma lacerante dell'Alzheimer convivono in questo racconto commovente, in cui l'autore, insieme alle vecchie zie, guida il lettore con dettato sicuro nelle mille pieghe della vita.



Il terzo premio del Settore Poesia (una targa e un attestato in pergamena) è stato consegnato da Salvatore Petrina Vice Presidente del Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate Milanese a Sergio D'Angelo per la poesia “Bestemmi preghieri”.

Motivazione: Amore e morte, carne e spirito, sacro e profano convivono in questa lirica intensa e stilisticamente raffinata, in un susseguirsi di rimandi fonici e sapienti artifici retorici.



Targa speciale alla memoria di Biagio LO CASTRO

Diego Lo Castro Consegna la targa a Diego Arrigoni per l'opera “Occhi chiusi di pioggia”.

Motivazione: Virtuosismi dannunziani in una sorta di versione soft della “Pioggia nel pineto”, apprezzabile soprattutto per l'abile gioco di rimandi fonici tra i versi.



Il terzo premio del Settore Narrativa (una targa e un attestato in pergamena) è stato consegnato da Mario Ridolfo a Nilla Patrizia Licciardo per l'opera “L'ariadi Trieste”

Motivazione: Vivace ritratto di un'Italia d'antan, alla vigilia della Seconda guerra mondiale, in un testo che spicca per ritmo e capacità narrativa, caratterizzazione di personaggi e luoghi – la mitteleuropea Trieste e la sicilianissima Agira – sferzante ironia.

*Le foto sono di
Michele Fiorenza.*



Con il patrocinio



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



REGIONE SICILIANA



Comune di
Milano



COMUNE DI
MONZA



COMUNE DI MODICA



CITTÀ DI CALTAGIRONE

con la collaborazione di



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"CASA GIARA"



BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA



MOAK



Consorzio di Tutela
del Cioccolato di Modica



Liquore *frutti*

RIBER NAVEL SOC. COOP.
Via Verga, 42 - RIBERA (AG)

Associato al Consorzio di tutela Ribarella

Servizio a domicilio in tutta la Lombardia



**Federazione delle Associazioni Siciliane
in Lombardia**

invita

ALLA SERATA SICILIANA IN LOMBARDIA

SESTA EDIZIONE - 14 DICEMBRE 2019

**Teatro
Guanella**

via Giovanni Duprè, 19 Milano

ingresso gratuito e ampio parcheggio interno



Programma

- Ore 19,00 Saluto di benvenuto
- Presentazione del Gruppo Folkloristico Sicilia Nostra di Garbagnate Mil.
- Esibizione dell'Artista internazionale Gisella Cozzo e la sua band
- Intervento del Coordinatore F.A.Si. Mario Ridolfo
- Targa alla carriera al cantastorie siciliano Franco Trincale
- Interventi delle autorità presenti
- *Ospite d'onore Emanuele Misuraca, pianista, compositore e attore della Compagnia del Cigno, con...una grande sorpresa...*
- Esibizione del Gruppo Folkloristico "Sicilia Nostra" di Garbagnate Mil.
- Presenta lo spettacolo: Stefania Andriola di Mediaset

Brindisi augurale e degustazioni di prodotti siciliani e lombardi

INGRESSO LIBERO

per informazioni:

347 1011109 - 339 3139476 - 340 9093351 - 329 1441655

338 9398433 - 347 8292111 - 338 7355975

fasi.inlombardia@gmail.com